

Parole

Risorto! Lui, Gesù Cristo. Risorti noi! Sì, adesso!

Grande verità, grande affermazione, grande convinzione. E ciò fin dal Battesimo.

“Le cose vecchie sono passate, ne sono nate di nuove” (Isaia 43,18-19).

Ma quanti se ne accorgono? **È convinzione vera di quanti?**

Mi imbatto, - lasciatemelo dire: **purtroppo** - ogni giorno in persone - *il dramma è che tra loro ci sono anche ormai non pochi 16enni e 18enni!* - che dicono: “ai miei tempi”, oppure “si è sempre fatto così”.

Come si fa da adulti - rotti a mille traversie - a raccontare sistematicamente di bellezze antiche ed ora scomparse fino al punto da non essere più capaci di guardare la vita con speranza, rischiando di scalfire intere generazioni?

“Speravamo fosse lui a liberare Israele!” (Luca 24, 21): parole dette dai discepoli dopo essere fuggiti da una persona con la quale avevano vissuto tre anni straordinari, dopo aver preferito la tranquillità della loro antica professione al rischio di annunciare la grande e bella novità del “Vangelo”.

Quante volte diciamo che era meglio il prima, semplicemente perché preferiamo rinunciare a

ragionare serenamente ma seriamente, prigionieri delle proprie insoddisfazioni, delle proprie amarezze, delle proprie illusioni?

Chi rischia il nuovo, chi sceglie di guardare avanti, forse rischia anche di lasciare indietro qualcuno, ma... gioca la carta di vivere la speranza, di vivere da risorto.

Forse incontra anche oggi la lapidazione - **come Stefano**, primo martire -, ma è l'unico modo serio ed efficace per non abbandonare nessuno, perché si **dà il primato all'azione di Dio**, perché si dà a tutti **la gioia** di sperimentare le proprie forze e le proprie capacità.

“Andate in tutto il mondo (Marco 16, 15)”: se accogliamo queste parole e ci decidiamo, ... non abbiamo davvero più tempo di... interessarci delle piccole beghe, delle lagne di chi non si sente accontentato nel suo continuare a guardare la propria ombra, di chi non vuole, perché c'è da fidarsi unicamente di Dio, rischiare, **vivendo da risorto**, di salvare il mondo.

Io ci sto. E tu? **Non credo affatto di essere solo!** Ma occorre: uscire allo scoperto; avere il coraggio di assumere responsabilità ed impegni; testimoniare che il mondo è bello perché ci siamo noi, con la nostra voglia di vita e di speranza. Ascolta, è Gesù che parla: **“Seguimi** e lascia che i morti seppelliscano i loro morti (Matteo 8, 22)”... Forza! Cordiali saluti.

Sac. Adriano

**PERIODICO MENSILE
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
"ALBIS"**

SEDE: HORGEN

COMUNITÀ

**Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil -
Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.**

Maggio 2001 Anno 27

Editore

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli

Spedizione

Segretariato Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

Pubblicazione 11 edizioni annuali

INDICE

PAROLE	1
LA MISSIONE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ	2
- Ufficio	
- Orari Ss. Messe	
- Consiglio Pastorale: estratto del verbale	
- Consiglio Pastorale: che è?	
CELEBRAZIONI PARTICOLARI	5
ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO	7
- Pellegrinaggio Quaresimale	
- Comunicazione dalla Parrocchia	
- Gesù continua a morire	
SUGGERIMENTI	9
- 10 giugno: Festeggiamo!	
DIAMO LA VOCE A...	10
SOLIDARIETÀ	
- Non fa per me!... sicuro/a?	
CONTROLUCE	
- Memoria	
NOTIZIARIO DALL'ITALIA	11
- Regole certe e paritarie per gli immigrati...	
COCCI DELL'ANIMA	12
- Soltanto per lei	
APPUNTAMENTI	12

**La Missione a servizio
della Comunità**

UFFICIO

Il Centro della Missione "ALBIS" è in Horgen e ad esso fanno capo le comunità di:

**Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil -
Kilchberg - Langnau a.A.**

È APERTO dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95

SS. Messe

Horgen

Sabato:
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 9.00/11.15 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.15 S. Messa in lingua italiana

Wädenswil

Sabato:
ore 18.15 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 11.15 S. Messa in lingua italiana

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca
ore 19.30 S. Messa per i giovani in lingua tedesca

Thalwil

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana
(1a, 2a, 3a, Domenica del mese)

Richterswil

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca
(1°, 2°, 3°, Sabato del mese)

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana
(ultimo Sabato del mese)

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Kilchberg

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca
(3a del mese in Tedesco/Italiano)

Domenica:
ore 19.00 S. Messa in lingua italiana
(1a Domenica del mese)

Adliswil

Sabato:
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 19.00 S. Messa in lingua italiana
(2a, 3a, 4a, Domenica del mese)

Langnau

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana
(ultima Domenica del mese)

Oberrieden

Sabato:
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 9.00 S. Messa in lingua italiana
(1a Domenica del mese)

AVVISO AI NOSTRI LETTORI !!!

Non farci buttare i soldi...
Informaci quando cambi indirizzo!
Se lo fa la posta,
ci costa! Fr. 1.50 per indirizzo.

CONSIGLIO PASTORALE

**Estratto del Verbale dell'8.02.2001
approvato all'unanimità il 29.03.2001**

1. Si inizia con un momento di **preghiera**, introdotto da Gino, preso da Mc. 7,24-30.
 - Viene presentato, ed accolto con gioia, un nuovo membro del Consiglio, in rappresentanza di Wädenswil: Antonio Grillone, sposato con due figli, in emigrazione da 18 anni. I componenti gli augurano un buon cammino nel gruppo.
2. Viene approvato all'unanimità il **Verbale della seduta del 30 novembre 2000.**
3. **Don Adriano** prende la parola sul "programma pastorale" e attraverso uno scritto aiuta la riflessione.
Il tutto è centrato sulla funzione profetica, liturgica e regale di ogni persona e di ogni componente la comunità.
Porta i membri del Consiglio a riflettere su come poter essere sempre più attenti ai bisogni della comunità.
4. **Ammalati e anziani della comunità:** nelle case per anziani, in occasione del Natale, sono stati visitati dalla Signora Stefania, (alcuni non ricevevano una visita da parte della missione da parecchi anni). Ora con le persone che si sono rese disponibili per questo servizio si vedrà quale sarà il meglio per intervenire e fare qualcosa, anche nelle case private.
5. **Varie:** Giuseppina Bani sollecita la partecipazione al Consiglio Pastorale della Sig.ra Oprandi di Thalwil, già rappresentante nel Consiglio Pastorale Svizzero: si decide positivamente.

Si prende atto delle possibilità, ma anche dei rifiuti, offerte dalle Parrocchie per la realizzazione della Settimana Santa.

Si decide che le offerte della Quaresima siano devolute ai Terremotati dell'India e del Salvador.

Enzo Apollonio di Langnau comunica che manderà le dimissioni per iscritto, per motivi familiari.

Si decide la data del prossimo incontro per Giovedì 29 marzo, ore 20.00, Centro della Missione, Horgen.

CONSIGLIO PASTORALE: che è?

Su proposta del **Consiglio Pastorale**, altrimenti detto Consiglio di Missione, si illustra, da queste pagine, ai più, che forse non riescono bene a mettere a fuoco che cos'è, il contenuto di esso ed il suo operato.

- È un organismo "ecclesiale" che si colloca all'interno della vita della Missione e la rappresenta nell'unità della fede, nella ricchezza e varietà dei suoi carismi e ministeri; è cioè segno espressivo della comunione ecclesiale.

- Rappresentare non significa sostituire la comunità, ma essere occasione di incontro e di comunione tra le persone di diversa estrazione sociale, culturale, professionale; esse si riuniscono con l'intento di costruire insieme, di arricchirsi l'uno dei doni dell'altro, riconoscendo le proprie insufficienze e i propri limiti, al di fuori di ogni confronto polemico e di affermazioni personali o di categoria.

- Nasce dalla comunità come espressione della sua crescita e della sua maturità ecclesiale e consente e garantisce la responsabilità di tutti i membri della Missione alla vita della Chiesa e della sua missione nel mondo.

Il punto di partenza è dunque la "corresponsabilità".

Il Concilio Vaticano II nella Costituzione "Lumen Gentium" al n. 33 così si esprime: „**I laici, radunati nel popolo di Dio e costituiti nell'unico corpo di Cristo sotto un solo capo, sono chiamati, chiunque essi siano, a contribuire come membra vive, con tutte le forze ricevute dalla bontà del Creatore e dalla grazia del Redentore, all'incremento della Chiesa e alla sua santificazione permanente... A questo apostolato sono tutti destinati dal Signore stesso per mezzo del battesimo e della confermazione... Ma i laici sono soprattutto chiamati a rendere presente e operosa la Chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per loro mezzo**".

Il Vangelo quindi non delega, ma personalizza ciascuno e tutti: è dal Battesimo che si sviluppa-

no le vocazioni, i carismi, le funzioni.

Si partecipa assieme - sacerdoti e fedeli - e si agisce insieme nella Chiesa, rappresentata e costituita da tutti i battezzati.

Nello Statuto del Consiglio Pastorale, non a caso, è scritto che esso è "corresponsabile" con il Missionario.

La "Missione", questa piccola porzione dell'unica Chiesa, è quindi di tutti e tutti devono mettersi a servizio degli altri, perché i compiti di evangelizzare, santificare, animare l'ordine temporale sono comuni a tutto il Popolo di Dio, cioè a tutti i battezzati; c'è solo poi la diversificazione nell'uno o nell'altro compito, ma gli uni si integrano nella comunione di fede e di azione degli altri.

L'autorità è il punto di arrivo della corresponsabilità e del dialogo: qui si colloca il Consiglio Pastorale, perché nella Chiesa vi è, e deve esserci, unità, ma nella molteplicità, perché i diversi doni di Dio si sviluppano nella libertà (Giovanni 3,8: *"Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito"*).

Ognuno è portatore di una parte di verità e bisognoso delle molte parti che hanno gli altri.

Per questo il Consiglio Pastorale, è chiamato all'impegno di vivere e ricercare costantemente un equilibrio tra unità e diversità [*perché uniformità non è sinonimo di comunione*], tra capacità decisionale e condivisione delle motivazioni [*perché nella Chiesa si matura con gli altri*], tra impegno a realizzare con convinzione le decisioni prese e l'accoglienza dei suggerimenti migliorativi suggeriti [*perché essere responsabili significa esserlo a vantaggio di tutti e con tutti*].

La Chiesa è la comunità di coloro che hanno il compito - difficile, ma possibile, perché di Dio e con l'aiuto di Dio - di farsi salvatori.

Parola-Sacramenti sono efficaci quando maturano apostoli, missionari, comunità missionarie. Il Consiglio Pastorale è chiamato ad esprimere tutto questo.

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

Domenica 06.05. ore 09.00 **Oberrieden** (*non c'è la S.Messa in italiano*)
ore 19.00 Kilchberg *

Domenica 13.05. ore 10.00 Horgen (*Insieme Muttertag*)
ore 18.00 **Thalwil** (*non c'è la S.Messa in italiano*)

Giovedì 24.05. ASCENSIONE
ore 10.15 Horgen (*per tutta la Missione*)

Sabato 26.05. ore 18.00 Richerswil *

Domenica 27.05. ore 18.00 Langnau *

Domenica 03.06. PENTECOSTE
ore 09.00 Oberrieden *
ore 19.00 Kilchberg *

Domenica 10.06. ore 11.30 **Thalwil** (*Celebrazione Comunitaria per tutta la Missione in occasione della Festa Anniversari di Matrimonio*)

Sabato 16.06. ore 18.00 Richterswil * (*Insieme*)

*= è il ricordo per chi era abituato a ricevere la lettera di convocazione

* * * * *

La prima forma di cultura è saper leggere il giornale

Corriere degli Italiani
dal 1962 al servizio
degli emigrati



Abbonarsi vale la pena!
Tel. 01/4508530



Pellegrinaggio Quaresimale

Per un cammino quaresimale in preparazione della Pasqua, la Missione ha organizzato quest'anno un pellegrinaggio a Sachseln e Flüeli sulle orme di S. Nicolao della Flüe i cui venerati resti sono conservati nella Chiesa di Sachseln.

Lì, Don Adriano ha celebrato la S.Messa, e ha messo in evidenza la vita del Santo, il cui messaggio di pace ha valore ancora oggi e può essere di esempio nei nostri rapporti con gli altri. Ci ha anche offerto l'opportunità di meditare sul dono della grazia di Dio che è per tutti assicurata se si apre il proprio cuore, l'anima, per accoglierla e lasciarla agire.

Siamo poi saliti a Flüeli dove l'impronta incan-

cellabile della vita di Nicolao e della sua famiglia si trova in ogni resto (ben conservato perché dichiarato patrimonio nazionale) della sua casa natale e in quella propria, da noi visitata.

Costruita da lui stesso per la sua numerosa famiglia, fu abitata dai della Flüe fino nel 19.mo secolo.

Non abbiamo potuto visitare la casa natale (risalente al 14.mo secolo: è la più antica costruzione in legno della Svizzera) e l'eremitaggio, chiusi perché la stagione dei pellegrinaggi non comincia prima della Pasqua.

Ci siamo rifatti ascoltando dalla voce della custode vita e miracoli del Santo.

Abbiamo poi approfondito il tutto seguendo la proiezione delle diapositive: il chiaro commento è servito a... sapere di più... (e se non si è compiutamente convinti del sentito, non è un dogma, si può anche non credere ...): la vita penitenziale e pubblica del Santo è senz'altro vera...

Ci sono tanti documenti che confermano il suo operato.

Di primo acchito colpisce il suo abbandono della famiglia, della moglie e bambini ancora piccoli.



Qualche problema ci sarà pur stato...

La risposta si trova sicuramente nella fede e nell'unità di tutta la famiglia disposta al sacrificio per permettere all'uomo "segnato" di seguire il cammino spirituale da lui desiderato.

La moglie diede il suo consenso, portò avanti il peso della famiglia, aiutata dai figli più grandi, senz'altro favorita anche dall'agiatezza di cui godevano.

Per le sue prerogative personali e pubbliche, per il suo spiccato senso della giustizia sociale, per la saggezza dei suoi consigli, Nicolao fu molto stimato dai conterranei del tempo (15.mo secolo). Fu ascoltato quando si trovò a mediare discordie che altrimenti sarebbero sfociate in guerra civile. Fa parte della storia svizzera: per questo fu nominato protettore e per i suoi meriti accettato anche dai non cattolici.

Il mio pensiero qua... vola. Pur non togliendo nulla all'operato di San Nicolao, penso che ai contendenti, certamente faziosi, non sia però mancata la volontà di pacificazione, ognuno avrà spuntato le armi, ritirato gli artigli, guardato al fine... cioè la pace che porta, a tutti, benefici.

Questo, deve oggi, servire di esempio.

Pensando alla quantità di persone che abitano il territorio della missione Albis, c'è da dire che la partecipazione al pellegrinaggio non è stata "oceanica".

Però i circa quaranta aderenti sono stati molto contenti ed hanno chiesto... il bis... Persino il tempo ci ha voluto bene: diluviava la notte prima, ha continuato la notte dopo, nel mezzo, la nostra magnifica giornata di mite sole.

Anche la rifocillazione è stata molto soddisfacente.

Se si può fare un appunto (servirà per la prossima volta): si deve avere più conoscenza del luogo scelto, per dare un ampio programma dei posti meritevoli di una visita (magari accompagnata), per impedire ai meno "avventurosi", di passare il tempo sostenendo i... muri...

Riassumendo il tutto, ritengo sia stata una esperienza molto appagante, da ripetere spesso.

Un grazie al team della Missione per l'organizzazione.

Giuseppina Bani



WÄDENSWIL

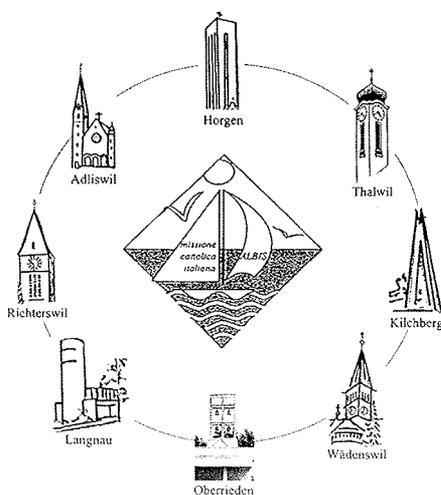
Comunicazione dalla Parrocchia

La Celebrazione Eucaristica del sabato sera, in lingua Tedesca, d'ora in avanti, avrà i seguenti orari:

dal 1° Maggio ore 18.15

dal 1° Ottobre ore 17.15

CANTIAMO *il* Signore...



Missione Cattolica Italiana Albis

BRAVO! Ti sei accorto/a?

Chi partecipa alle Liturgie si è trovato tra le mani una novità.

La Missione ha realizzato in proprio un "**LIBRETTO PER I CANTI**": non più foglietti volanti da sostituire ogni tanto, ma un vero libro, con quasi 100 canti per tutto l'anno e per molti anni.

Fatica? Forse quella di doverne imparare qualcuno, ma... è davvero relativa, di fronte alla bellezza di poter realizzare, anche da questi punto di vista, una simpatica liturgia. Un Grazie a chi ha lavorato con impegno! Un Grazie a chi lo utilizzerà con intelligenza e rispetto,... perché duri molto, molto, molto a lungo.

“Gesù continua a morire”

È stato affidato a me il compito di scrivere un articolo sulla tradizionale “Rappresentazione” in occasione della Domenica delle Palme.

Un compito difficile visto che ne sono materialmente ed emotivamente coinvolto.

Questo articolo probabilmente verrà meno ai criteri di obiettività critica, che lo dovrebbero caratterizzare; spero non me ne vogliate.

“Gesù continua a morire” è stato un pezzo volto a far riflettere su come Gesù non sia morto solo sulla croce, ma come continui ogni giorno a morire, nel comportamento di tanti.

Una “Rappresentazione” toccante e tecnicamente buona, che sicuramente ha raggiunto il cuore di molti dei presenti.

Io mi sono assunto l’impegno di curare la regia e la parte organizzativa, non per presunzione, ma perché un mio eventuale rifiuto poteva forse costituire la fine del nostro tradizionale teatro liturgico.

Ne sono stato all’altezza? Non sta a me dirlo; forse ho rischiato la figuraccia, ma la rinuncia sarebbe stata per me una sconfitta molto più amara.

Colgo l’occasione per ringraziare pubblicamente chi mi ha aiutato, sostenuto, incoraggiato e condiviso con me ansie e paure, i “miei” attori. Grazie di cuore a:

Luigia: nonostante i suoi impegni, è riuscita a prender parte, seppur brevemente, ma non meno

intensamente, alla rappresentazione.

Katia: bravissima nella parte della bambina maltrattata dai genitori ed in aggiunta nel ruolo, svolto con estrema bravura, di truccatrice del Cristo e del profeta.

Mena: attrice nata – è il nostro fiore all’occhiello –, drammatica e commovente nella parte di chi esterna il bisogno di andare verso gli altri.

Mario: bravissimo e verace “profeta”, oltre che nostro consigliere.

Eleonora: fantastica nella “voce” che denuncia le ingiustizie dell’umanità.

Cristian: drammatico nel rappresentare chi riconosce le proprie colpe.

Graziella: “unica” – perché tutt’altro che facile da interpretare – nel ruolo assegnatole.

Rocchina: intensa e sentita nella sua parte, recitata con maestria.

Luisa: attrice collaudata: fantastica nell’interpretazione e precisa come costumista.

Teresa: nella sua bravura non finisce di stupirci.

Lucrezia: lodevole nell’impegno e nella bravura.

Antonio: in un fantastico “Gesù” si è rivelato il professionista del gruppo, oltre che un preziosissimo aiutoregista.

Patrizia: una stella nascente, dopo la fantastica e grintosa interpretazione.

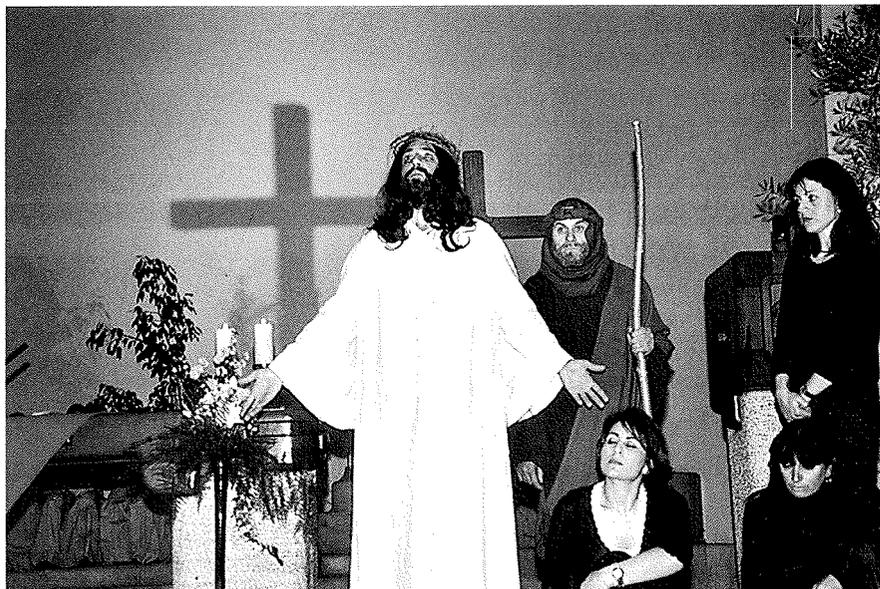
Michele: prezioso come tecnico, responsabile della musica, capace di trasformare i nostri pensieri in realtà.

Grazie a tutti voi amici e compagni di avventura

per aver creduto in me, nonostante la mia poca esperienza, per avermi aiutato a dimostrare che con la volontà si può fare tutto, basta volerlo veramente.

L’unico mio merito in tutto questo è forse solamente quello di averci creduto per primo.

M. Steiger



SUGGERIMENTI

10 giugno 2001: Festeggiamo !

È sempre bello quando ci si trova a festeggiare. In famiglia. In gruppo. In club. In paese. Ci sono avvenimenti che riteniamo indispensabile festeggiare, irresponsabile non farlo. Ci sono circostanze in cui ci sentiamo addirittura onorati ad inventare una festa per poter incontrare qualcuno.

La Missione ne propone una.

Nell'ormai tradizionale incontro primaverile, quest'anno la Missione propone una motivazione di festa.

Orremmo **ricordare** assieme – **tutta la Missione** – quanti nel **2001** festeggiano il loro **10°, 25°, 50°** anniversario di **Matrimonio**.

È un modo simpatico, tra l'altro, per ricordare a tutti quanti questa esperienza di vita, oltre che vivere un bel ricordo.

Sarebbe più bello, poi, se tutta la Missione riuscisse a ricordare anche quanti, per i motivi più disparati, non possono festeggiare tali anniversari perché ormai soli; forse hanno più bisogno di altri del nostro sostegno.

Per l'occasione ci sarà **una sola Celebrazione Eucaristica in tutta la Missione.**

È il **10 giugno 2001** ore **11,30** nella **Chiesa parrocchiale di Thalwil.**

La Missione aspetta tutti. Gli interessati annotino la data e ...

La Missione non ha, però, l'Archivio dati dei matrimoni.

Gli interessati a festeggiare il loro anniversario sono invitati gentilmente ad **annunciarsi alla segreteria** per telefono (725 30 95) o con il tagliando qui sotto, **entro il 25 maggio p.v.**



Famiglia.....

Via.....N°.....CAP.....

Luogo.....Tel.

Prenota il pranzo: sì no per persone n°.....

[per i festeggiati: celebra ildi Matrimonio].

Chiunque dei presenti (!) alla Celebrazione voglia fermarsi al pranzo in comune è anch'egli gentilmente invitato a compilare il tagliando e spedirlo, entro il 25 maggio p.v.

diamo la voce a...
diamo la voce a...
diamo la voce a...

Solidarietà

NON FA PER ME!... Sicuro/a?

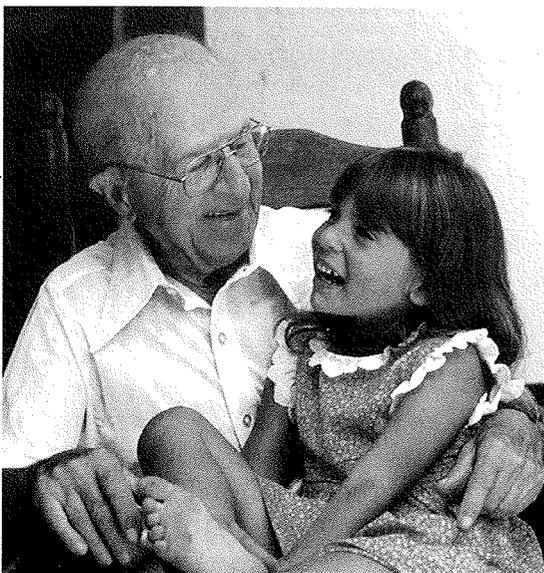
Ci rivolgiamo proprio a te!

A te che sei portato/a ai **rapporti umani**; a te che hai del **tempo libero** e non vuoi sprecarlo; a te che... con riservatezza e discrezione **conosci** molte persone; a te che, per conto tuo o con conoscenti ed amici/che, **frequenti** già i ricoveri o le case di chi ha bisogno!

A te la Missione chiede di **operare in modo organizzato** e più... efficace.

Nessuno vuole sbattere il tuo nome in pasto al pubblico curioso. Ma agendo in modo coordinato si può raggiungere in modo più capillare più persone e più situazioni.

Non avere paura di essere rifiutato/a od invadente (*Da quando abbiamo iniziato abbiamo ricevuto solo un no, nonostante le catastrofiche previsioni di qualcuno*): sono davvero altri i modi per intromettersi nella vita degli altri.



Ti sei mai chiesto/a cosa fanno gli anziani chiusi in casa, se non hanno gli/le amici/che, i nipoti da accudire, l'orto da innaffiare?; cosa

fanno se non possono uscire perché figlio/a o nuora/genero, preoccupati, tolgono loro alcune possibilità?

Hai mai provato quanto sono lunghe le giornate in certi luoghi, per quanto ben puliti e ben curati? Ci sono **tante necessità**: compagnia, conforto, bisogno di parlare, necessità materiali, uscire dall'isolamento coatto, stare assieme.

Ognuna di queste necessità ha bisogno di una **risposta** diversa, ha bisogno persone, come te, che con qualità diverse puoi rispondere ad una di queste.

Dai, **annunciati** in Missione [Tel.: (01) 725 30 95],... non resterai con le mani in mano.

Quello che non abbiamo ancora pensato, potremo inventare e realizzare con i tuoi suggerimenti!

Ti aspettiamo. Hai visto? **Fa proprio per te!**

Controluce

Memoria

La memoria è come una lampada accesa nella nostra vita.

Il cuore, la mente con tutti gli altri beni che formano la nostra realtà, senza la memoria, sono come una casa senza luce.

Brancoli a destra, a sinistra, ma non riesci ad ottenere un possesso ordinato, non vedi, quindi non vivi.

La memoria è la forza di spinta che alimenta la sapienza, stimola l'operosità, crea la comunicazione.

I primi segni del tramonto per la persona anziana si identificano nei vuoti di memoria.

È importante una memoria del passato per un presente più sereno ed un futuro più sicuro.

Ricordare il passato non è soltanto un fatto culturale, anche se questo ha un suo valore.

Le persone non possono staccarsi dagli avvenimenti che le hanno coinvolte.

I giovani vanno introdotti nel passato al quale non possono voltare le spalle, anche se talvolta assumono un atteggiamento di indifferenza, per non dire di rifiuto, talvolta sprezzante: "Voler cambiare tutto".

Devono capire che non possono fare a meno di qualsiasi pagina di storia di vita per mettere a frutto l'esperienza di chi è passato: i padri. Questi non devono arroccarsi su posizioni dogmatiche: "Si è sempre fatto così..." Certamente anche i padri devono svincolarsi dai loro ricordi superando ogni tentazione di una nostalgia non più accettabile da chi è ancora giovane.

La memoria va gestita nell'umiltà, nella serenità, nell'obiettività.

La memoria ci conduce ad una sovrapposizione di avvenimenti fra loro ostinatamente contrastanti.

La purificazione della memoria deve trovare la sua origine nel cuore, per diventare fatto di conversione a un reciproco rapporto di stima, di profonda umanità.

Bisogna onestamente riconoscere il bene che è stato compiuto dalle persone e valorizzare gli aspetti positivi.

Si parla spesso di strutture, ma occorre prima di tutto guardare alle persone, alla loro storia, alla loro dignità, alla ricchezza irripetibile che c'è in ogni persona.

La memoria è fatta per ricordare questi valori, che si danno per scontati, ma che in realtà si dimenticano facilmente.



La Camera approva il "Trattato di Oviedo: no a Clonazione umana"

La Camera dei Deputati, ha approvato il Trattato di Oviedo (4.4.'97) contro la clonazione umana: voti a favore 385, 3 no e 13 astenuti.

Con questo voto l'Italia è il sesto paese europeo a ratificare il Trattato di Oviedo e conseguen-

temente il protocollo del Consiglio d'Europa (12.01.1998) che vieta la clonazione umana.

Si tratta di un "atto importante", ha sottolineato l'esponente dei Ppi Giovanni Bianchi che è stato tra i più convinti sostenitori della "necessità" e dell'"urgenza" della ratifica, è "la risposta del parlamento agli irresponsabili annunci di clonazione umana".

"Di fronte alle nuove frontiere della scienza è urgente che una politica, pensosa del rapporto con l'etica e senza fondamentalismi, non si tiri indietro, e che anzi avanzi il proprio progetto e in qualche caso metta delle indicazioni e se occorre anche dei paletti" perchè ... significa "protezione dei diritti dell'uomo e della dignità dell'es-sere umano riguardo all'applicazione della biologia e della medicina...

È un primo passo in un territorio in cui scienza, etica e politica si confrontano, tutte, con nuove frontiere e con l'esigenza di decidere o almeno di approntare le condizioni che consentano di prendere decisioni...

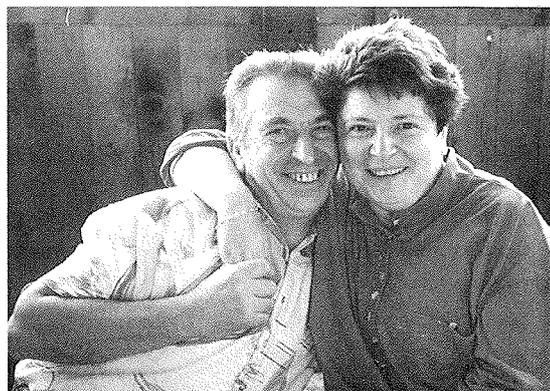
Per il parlamento conta di più la vita, il suo rispetto, che non la quotazione dei titoli biotec...

In tema di ricerca e sviluppo le multinazionali investono moltissimo, determinando una situazione indubbiamente positiva per la crescita della qualità della vita, ma d'altro... di non neutralità della scienza condizionata cioè dalla logica del business".

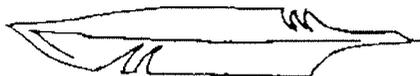
(asca 69/2001 suppl.)

* * * * *

I coniugi **Berghella-Rosato** dall'**Italia** inviano, tramite INCONTRO, a tutti gli amici e conoscenti in Svizzera un sincero saluto ricco di ogni bene.



AZB
8810 Horgen 1



Cocci dell'anima

Soltanto per lei

Io e lui ci amavamo,
e mai nessuno ci poteva
dividere.
Ma un bel giorno è
arrivata lei,
e lui piano, piano se
ne andato da me, senza
che io me ne accorgessi.
Lei gli ha chiesto
la vita
e lui gliel'ha data.
Lui adesso non c'è
più,... la droga.

Tulipani Patrizia

GITA

UMBRIA - PUGLIA - ROMAGNA

DAL 19 AL 26 MAGGIO
INPULLMAN

Costo: Fr. 990.-

Per informazioni rivolgersi a:
R.C. Reisen: 062 / 823 06 07

La Redazione di
"INCONTRO"
augura a tutte le **MAMME**
un mondo di **AUGURI!**

APPUNTAMENTI

ADLISWIL

Centro parrocchiale

FESTA della MAMMA

20 maggio 2000 - ore 14.00

*Bambini e ragazzi
animeranno lo spettacolo
con sketch e balletti*

HORGEN

Il Comitato Genitori di Horgen organizza,
nel mese di settembre, a grande richiesta

SAREMO FAMOSI 2

Il programma prevede:

Premiazione degli alunni
Diversi spettacoli animati dai giovani
Gara di Karaoke
Musica e Ballo
Diverse specialità gastronomiche

Per informazioni ed iscrizioni

Scrivere a: **COGES**, Postfach 802, 8810 Horgen
Tel. a: De Lorenzo Zelia, 01 / 725 53 76
E-mail: toni.dimaio@bluewin.ch